

**Scheda di sicurezza Secondo il regolamento
(EC) 'No. 2020/878****SEZIONE 1: Identificazione della sostanza / miscela e della società / impresa**

1.1	Identificatore del prodotto	116PA	Data di revisione:	04-09-2025
	Nome del prodotto:	PLASITE 4550 S - Part A	Sostituisce:	Nuova SDS
			Numero della versione:	1
	UFI Code:	7K41-J1TM-800R-M75P		
	Contiene nanoforme:	No		
1.2	Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	Componente base di prodotto verniciante a due componenti - uso industriale. Usi Sconsigliati: altri rispetto a quelli consigliati.		
	Prodotto con cui essere miscelati:	PLASITE 4550 S - PART B		
	Rapporto di miscelazione per volume Parte A/Parte B:	4 / 1		
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
	Fornitore:	Carboline Italia, S.p.a. Via Margherita Viganò De Vizzi, 77 20092 Cinisello Balsamo (MI) Italy Informazione Regolamentare / Tecniche +32 67493710 Nivelles, Belgium +39 0294759236 Cinisello Balsamo, Italy regulatoryeurope@carboline.com		

1.4 Numero telefonico di emergenza:

(24 / 7)

CHEMTREC +1 703 5273887(Fuori dagli Stati Uniti)

Marco Marano, CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma
Piazza Sant'Onofrio, 4 - 165
06 68593726

Anna Lepore, Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia
V.le Luigi Pinto, 1 - 71122
800183459

Romolo Villani, Az. Osp. "A.Cardarelli", Napoli
Via A. Cardarelli, 9 - 80131
081-5453333

M. Caterina Grassi, CAV Policlinico "Umberto I", Roma
V.le del Policlinico, 155 - 161
06-49978000

Alessandro Barelli, CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma
Largo Agostino Gemelli, 8 - 168
06-3054343

Francesco Gambassi, Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze
Largo Brambilla, 3 - 50134
055-7947819

Carlo Locatelli, CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia
Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100
0382-24444

Franca Davanzo, Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano
Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162
02-66101029

Bacis Giuseppe, Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo
Piazza OMS, 1 - 24127
800883300

Giorgio Ricci, Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona
Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126
800011858

SEZIONE 2: Identificazione del pericolo**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio****Indicazioni di pericolo**

Irritazione della pelle, categoria 2	H315
Sensibilizzatore della pelle, categoria 1	H317
Irritazione oculare, categoria 2	H319
Tossicità acuta, inalazione, categoria 4	H332
STOT, singola esposizione, categoria 3, RTI	H335
Mutagenicità delle cellule germinali, categoria 2	H341

Carcinogenicità, categoria 2

H351

Pericoloso all'ambiente acquatico, cronico, categoria 2

H411

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta



Avvertenza

Attenzione

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

1-butoxi-2,3-epossipropano (n-butil-glicidil-etero, bge), resina epossidica a base di bisfenolo F, mica

Indicazioni di pericolo

Irritazione della pelle, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzatore della pelle, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità acuta, inalazione, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
STOT, singola esposizione, categoria 3, RTI	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Mutagenicità delle cellule germinali, categoria 2	H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
Carcinogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Pericoloso all'ambiente acquatico, cronico, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fraasi di precauzione

P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P284	Utilizzare un apparecchio respiratorio.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT/vPvB conformemente all'allegato XIII.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Tossicità

Nome secondo CEE

No. CAS

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Ecotossicità

Nome secondo CEE

No. CAS

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

non applicabile

3.2 Miscele

Sostanze pericolose

<u>Nome secondo CEE</u> <u>Einec No.</u> <u>No. CAS</u> <u>REACH Reg. No.</u>	<u>%</u>	<u>Classificazioni</u>	SCL Value: ATE Value: M-Factor:
resina epossidica a base di bisfenolo F 701-263-0 9003-36-5 01-2119454392-40	50 - <75	H315-317-411 Aquatic Chronic 2, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1	SCL Value: - ATE Value: - M-Factor: (acute) - M-Factor: (chronic) -
mica 601-648-2 12001-26-2 Nessuna informazione	10 - <25	H319-335 Eye Irrit. 2, STOT SE 3 RTI	SCL Value: - ATE Value: - M-Factor: (acute) - M-Factor: (chronic) -

1-butossi-2,3-epossipropano (n-butil-glicidil-etero, bge) 219-376-4 2426-08-6 Nessuna informazione	2.5 - <10	H226-302-317-332-335-341-351-412 Acute Tox. 4 Inhalation, Acute Tox. 4 Oral, Aquatic Chronic 3, Carc. 2, Flam. Liq. 3, Muta. 2, Skin Sens. 1, STOT SE 3 RTI	SCL Value:	-
			ATE Value:	-
			M-Factor: (acute)	-
			M-Factor: (chronic)	-
biossido di titanio 236-675-5 13463-67-7 01-2119489379-17	2.5 - <10		SCL Value:	-
			ATE Value:	-
			M-Factor: (acute)	-
			M-Factor: (chronic)	-
silice pirogenica, sintetica amorfa 231-545-4 112945-52-5 01-2119379499-16	2.5 - <10		SCL Value:	-
			ATE Value:	-
			M-Factor: (acute)	-
			M-Factor: (chronic)	-
caolino 310-194-1 1332-58-7 Nessuna informazione	1.0 - <2.5		SCL Value:	-
			ATE Value:	-
			M-Factor: (acute)	-
			M-Factor: (chronic)	-

Osservazioni: CAS 13463-67-7: Note 10

Informazioni aggiuntive: Il testo delle indicazioni di pericolo CLP riportate sopra (se presenti) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali: Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato: Portare all'aria aperta. Fare respirare aria fresca, mantenere al riposo e al caldo. Chiamare immediatamente un medico. Somministrare ossigeno o praticare respirazione artificiale se necessario. In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.

Dopo il contatto della pelle: Usare sapone dolce, se disponibile. Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga. Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico. Non usare diluenti o solventi per pulire la cute.

Dopo il contatto visivo: Si richiede un immediato aiuto medico. Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto.

Dopo l'ingestione: Se insorge spontaneamente il vomito Tenere la testa bassa oltre i fianchi per prevenire l'aspirazione di liquido nei polmoni. Fare respirare aria fresca, mantenere al riposo e al caldo. Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico. Non somministrare alcunché a persone svenute.

Autoprotezione del soccorritore:

Non deve essere intrapresa alcuna azione che comporti rischi personali o senza un'adeguata formazione. Può essere pericoloso per la persona che fornisce aiuto dare la rianimazione bocca a bocca. Lavare accuratamente gli indumenti contaminati con acqua prima di rimuoverli o indossare guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nocivo per inalazione. Provoca ustioni. Rischio di gravi lesioni oculari. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per inalazione e ingestione. Provoca gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente. Si richiede un immediato aiuto medico. Non sono disponibili informazioni sui test clinici e sul monitoraggio medico. Se sono disponibili informazioni tossicologiche sulle sostanze, si potranno trovare nella sezione 11. Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione:

Diossido di carbonio, polvere chimica, Schiuma, Nebbia d'acqua

Per motivi di sicurezza non da utilizzare: Alcol, soluzioni a base di alcol, altre sostanze non elencate sopra. Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In condizioni di forte calore o fuoco, libera gas tossico. Poiché il prodotto contiene componenti organici combustibili, la sua combustione produrrà un denso fumo nero contenente prodotti di combustione pericolosi (consultare la sezione 10). Essi possono formare miscele esplosive con l'aria. I vapori dei solventi sono più pesanti dell'aria e si propagano al suolo. I vapori possono diffondere a grandi distanze e incendiarsi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature. Raffreddare i recipienti e l'ambiente circostante con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per il personale non di emergenza

Prevedere una ventilazione adeguata. Usare i dispositivi di protezione individuali. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.1.2 Per i soccorritori

Vedere le Sezioni 7, 8 e 10 per ulteriori informazioni.

6.2 Precauzioni ambientali

Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non scaricare il prodotto nelle fogne. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la pulizia

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Contenere la perdita, raccoglierla con un materiale assorbente non-combustibile (per es. sabbia, terra, terre di diatomee, vermiculite) e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali/nazionali (vedi la sez. 13). Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Ulteriori istruzioni: Fare riferimento ai requisiti di smaltimento EU o alle norme locali specifiche per questo materiale. Vedere la sezione 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Prevenire la formazione di concentrazioni di vapori esplosivi o infiammabili ed evitare che queste concentrazioni superino i limiti di esposizione professionale previsti. Le apparecchiature elettriche devono essere adeguatamente protette in conformità agli standard appropriati. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Indossare indumenti protettivi. Aprire i contenitori con cautela in quanto il prodotto contenuto potrebbe essere sotto pressione. Non respirare vapori o aerosol. Utilizzare unicamente attrezzature antideflagranti. Le persone con problemi d'ipersensibilità cutanea, asma, allergie croniche o ricorrenti malattie respiratorie, non dovrebbero essere implicate nei processi di preparazione. Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni da evitare: Evitare calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione.

Condizioni di stoccaggio: Conservare nei contenitori originali. Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato. Tenere chiuso il contenitore. Conservare in un locale arieggiato, protetto da fonti di calore, infiammabilità, o luce diretta. Immagazzinare solamente in posizione eretta. Stoccaggio di materiale corrosivo. Tenere lontano da materiali ossidanti, da forti acidi e alcali.

7.3 Usi finali specifici

Non sono disponibili suggerimenti specifici per l'utilizzo finale.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Ingredienti con limiti di esposizione professionale (IT)**

<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>Ltel ppm</u>	<u>Stel ppm</u>	<u>Stel MG/M3</u>	<u>Ltel mg/m3</u>
resina epossidica a base di bisfenolo F	9003-36-5				
mica	12001-26-2				0.1
1-butossi-2,3-epossipropano (n-butil-glicidil- etere, bge)	2426-08-6				3
biossido di titanio	13463-67-7				
silice pirogenica, sintetica amorfa	112945-52-5				
caolino	1332-58-7				2
<u>Nome</u>	<u>No. CAS</u>	<u>Nota OEL</u>			
resina epossidica a base di bisfenolo F	9003-36-5				
mica	12001-26-2				

1-butossi-2,3-epossipropano (n-butil-glicidil-etero, bge)	2426-08-6
biossido di titanio	13463-67-7
silice pirogenica, sintetica amorfa	112945-52-5
caolino	1332-58-7

Ulteriori consigli: Fare riferimento ai limiti di esposizione per la manodopera imposti dalla legge per ciascun paese. Alcuni componenti potrebbero non sono stati classificati in base al regolamento CLP UE. .

Nome Chimico:

resina epossidica a base di bisfenolo F

EC No.:
701-263-0

No. CAS:
9003-36-5

DNEL - Dose derivata senza effetto

Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
orale	Non richiesto							6.25 mg/kg bw/day
Inalazione								
Dermica				104.15 mg/kg bw/day				62.5 mg/kg bw/day

PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti

Obiettivo di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	
Sedimenti d'acqua dolce	0.294 mg/kg
Acqua marina	
Sedimenti marini	0.029 mg/kg
Catena alimentare	
Microrganismi nel trattamento delle acque reflue	
Suolo (agricolo)	0.237 mg/kg
aria	

Nome Chimico:

biossido di titanio

EC No.:
236-675-5

No. CAS:
13463-67-7

DNEL - Dose derivata senza effetto

Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
orale	Non richiesto							700 mg/kg/ bw/day
Inalazione			5 mg/m ³				5 mg/m ³	
Dermica								

PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti

Obiettivo di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	0.127 mg/L
Sedimenti d'acqua dolce	1000 mg/kg dw
Acqua marina	1 mg/L
Sedimenti marini	100 mg/kg dw
Catena alimentare	1667 mg/kg (oral)
Microrganismi nel trattamento delle acque reflue	100 mg/kg
Suolo (agricolo)	100 mg/kg dw
aria	

Nome Chimico:

silice pirogenica, sintetica amorfa

EC No.:

231-545-4

No. CAS:

112945-52-5

DNEL - Dose derivata senza effetto

Via di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetto acuto locale	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
orale	Non richiesto							
Inalazione				4 mg/m ³				
Dermica								

PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti

Obiettivo di protezione ambientale	PNEC
Acqua dolce	
Sedimenti d'acqua dolce	
Acqua marina	
Sedimenti marini	
Catena alimentare	
Microrganismi nel trattamento delle acque reflue	
Suolo (agricolo)	
aria	

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione personale**

Protezione respiratoria: Apparato respiratorio con filtro integrato vapori / polveri (EN 14387:2004+A1:2008). In compartimenti chiusi, usare un autorespiratore ad aria compressa o aria fresca. Indossare un apparecchio di protezione delle vie respiratorie con filtro combinato (filtro per polveri e gas, EN 14387:2004+A1:2008) durante le operazioni di applicazione a spray: filtro per i gas A2 (sostanze organiche), filtro per polveri P3 (per polveri fini). Usare solo se si applica ventilazione allo scopo di mantenere i livelli al di sotto dei valori di esposizione indicati dalle direttive di questo documento. L'utilizzatore dovrebbe analizzare e misurare i livelli di esposizione allo scopo di assicurare che tutto il personale sia al di sotto di tali livelli. In caso di dubbio, o impossibilità di effettuare misure, usare un respiratore ad adduzione d'aria autorizzato dallo Stato o dalla Federazione. Per ricoprenti contenenti silice in fase liquida, e/o se non sono stabiliti limiti di esposizione, generalmente non viene richiesto l'uso di respiratori ad adduzione d'aria.

Protezione degli occhi: Visiera protettiva. Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166.

Protezione delle mani: Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto). Stare attenti al fatto che se usato quotidianamente, la durata di un guanto di protezione resistente a prodotti chimici, può essere considerevolmente più breve dei tempi di penetrazione misurati secondo la norma EN 374. Questo è dovuto a numerosi fattori. Utilizzare guanti resistenti agli agenti chimici nonché lozioni e creme di barriera per evitare la disidratazione della pelle. Guanti di protezione secondo la norma EN 374: Gomma butilica. Gomma nitrilica. Utilizzare i guanti resistenti agli agenti chimici (EN 374): Di gomma butile. Guanti di protezione secondo la norma EN 374: Neoprene. Gomma nitrilica. Guanti di protezione secondo la norma EN 374: Gomma nitrilica. Gomma butilica. Materiale per guanti consigliato per prodotto miscelato: guanti protettivi conformi a EN 374: gomma butilica. Gomma nitrilica.

Body Protection: Vestiario con maniche lunghe.
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Altre attrezzature protettive: Assicurarsi che la centralina per il lavaggio degli occhi e le docce siano vicine alla stazione di lavoro.

Ingegneria dei sistemi di controllo: Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	Vari colori
Stato fisico	Liquido
Odore	Epossidico
Soglia di odore	Non determinato

pH	Non determinato
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non determinato
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (° C)	65 - 267
Punto di infiammabilità, (°C)	252
Velocità di evaporazione	Più lento di etere
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limite di esplosività inferiore e superiore	Non determinato
Pressione del vapore	Non determinato
Densità di vapore relativa	Più pesante dell'aria
Densità e/o densità relativa	Non determinato
Solubilità in / miscibilità con acqua	Trascurabile
Coefficiente di ripartizione: n-octanol/ water	Non determinato
Temperatura di autoaccensione (°C)	Non determinato
Temperatura di decomposizione (° C)	Non determinato
Viscosità cinematica	Non determinato
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Peso specifico (g/cm ³)	1.35
-------------------------------------	------

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non si conoscono pericoli di reattività in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo. Non si conoscono pericoli di reattività in condizioni raccomandate di stoccaggio e utilizzo.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa. Non si conoscono pericoli di reattività in condizioni raccomandate di stoccaggio e utilizzo. Non si conoscono pericoli di reattività in condizioni normali di stoccaggio e utilizzo.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare calore, scintille, fiamme e altre fonti di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti forti. Tenere lontano da agenti ossidanti forti, acidi o basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso d'incendio o di operazioni ad elevata temperatura, si possono generare per decomposizione prodotti pericolosi, come: Diossido di carbonio, (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (Nox), ammine alifatiche, aldeidi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo come definito nel regolamento (EC) n. 1272/2008

Tossicità acuta:

LD50 orale:	Nessuna informazione disponibile.
Inalazione LC50:	Nessuna informazione disponibile.
Dermico LD50:	Nessuna informazione disponibile.
Irritazione:	Può causare irritazione alla pelle e agli occhi.
Corrosività:	Nessuna informazione disponibile.
Sensibilizzazione:	Può causare una reazione alla pelle allergica.
Tossicità a dose ripetuta:	Nessuna informazione disponibile.
Cancerogenicità:	Sospettato di causare il cancro.
Mutagenicità:	Mutagenicity, category 2
Tossicità per la riproduzione:	Nessuna informazione disponibile.
STOT-esposizione singola:	La nebbia di vapore/spruzzo può irritare il sistema respiratorio e i polmoni.
STOT-esposizione ripetuta:	Nessuna informazione disponibile.
Rischio di aspirazione:	Nessuna informazione disponibile.

Se non sono disponibili informazioni sopra sotto tossicità acuta, gli effetti acuti di questo prodotto non sono stati testati. I dati sui singoli componenti sono tabulati di seguito:

<u>No. CAS</u>	<u>Nome secondo CEE</u>	<u>LD50 orale</u>	<u>Dermico LD50</u>	<u>Vapor LC50</u>	<u>Gas CL50</u>	<u>Polvere/nebbia LC50</u>
9003-36-5	resina epossidica a base di bisfenolo F	>5000 mg/Kg (rat, oral)	>2000 mg/Kg (rat, dermal)	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione
12001-26-2	mica	>5000 mg/kg (oral-rat)	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione
13463-67-7	biossido di titanio	>5000 mg/kg (oral-rat)	10000 mg/kg	Nessuna informazione	Nessuna informazione	>6.82 mg/L (inh-rat-4h)
112945-52-5	silice pirogenica, sintetica amorfa	10000 mg/kg (oral-rat)	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione	Nessuna informazione

Informazioni aggiuntive:

Corrosivo - provoca danni irreversibili agli occhi. L'esposizione continua causa secchezza della pelle ed eczema. Contatti cutanei ripetuti possono causare reazioni allergiche in soggetti sensibili. Corrosivo per la pelle. L'inalazione di vapore o nebbia può provocare mal di testa, nausea, irritazione del naso, della gola e dei polmoni.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Tossicità

Nome secondo CEE

No. CAS

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

EC50 48HR (Daphnia):	Nessuna informazione
IC50 72HR (alghe):	Nessuna informazione
LC50 96HR (pesce):	Nessuna informazione

12.2 Persistenza e degradabilità: Nessuna informazione

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Nessuna informazione

12.4 Mobilità nel suolo: Nessuna informazione

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Il prodotto non soddisfa i criteri per PBT/VPvB conformemente all'allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino - Ecotossicità

Nome secondo CEE

No. CAS

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza endocrina secondo il Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o il Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi: Nessuna informazione

No. CAS	Nome secondo CEE	EC50 48hr	IC50 72hr	LC50 96hr
9003-36-5	resina epossidica a base di bisfenolo F	1.6 mg/l (Daphnia)	1.8 mg/l (algae, EC50 static)	0.55 mg/l (fish)
13463-67-7	biossido di titanio	>1000 mg/L (LC50, statisk, Daphnia magna, OECD202)	>100 mg/L (EC50, statisk, Pseudokirchnerella subcapitata, OECD201)	>1000 mg/L (LC50, statisk, Pimephales promelas, EPA-540/9-85-006)
112945-52-5	silice pirogenica, sintetica amorfa	Nessuna informazione	Nessuna informazione	>10000 mg/L (LC50,96h,Brachydanio rerio)

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti:** Non bruciare o trattare con fiamma ossidrica il contenitore vuoto. Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione. Smaltire il materiale di rifiuto in una discarica approvata per i materiali pericolosi in conformità alle norme locali, regionali e statali. Non smaltire in bidoni normali o in sistemi fognari.

Codice di rifiuti europei: Nessuna informazione
Packaging Waste Codice: Nessuna informazione

SEZIONE 14: Informazioni Sul Trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	UN3082	UN3082	UN3082	UN3082
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (Bisphenol-F-epoxy resin)	Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (Bisphenol-F-epoxy resin)	Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (Bisphenol-F-epoxy resin)	Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (Bisphenol-F-epoxy resin)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	9	9	9	9
14.4 Gruppo d' imballaggio	III	III	III	III
14.5 Pericoli per l' ambiente	YES (Bisphenol-F-epoxy resin)	YES (Bisphenol-F-epoxy resin)	Marine pollutant: YES (Bisphenol-F-epoxy resin)	YES (Bisphenol-F-epoxy resin)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori non applicabile
Ems-no.: F-A, S-F

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa non applicabile
conformemente agli atti dell'IMO

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:****Regolamenti nazionali:**

Numero di registrazione del prodotto Danimarca: Non disponibile

Codice danese MAL: Non disponibile

Codice Mal danese - Miscela: Non disponibile

Numero di registrazione del prodotto in Svezia: Non disponibile

Numero di registrazione del prodotto norvegese: Non disponibile

Germany WGK Class: Non disponibile

Directive 2004/42/CE: 0g/L (subcat j:500 g/l)

Coperto dalla direttiva 2012/18/EC (Seveso III):

E2

Restrizioni al prodotto o alle sostanze secondo
l'allegato XVII, Regolamento (CE) 1907/2006:

Punto 3, 40

Annex XIV, Regulation (CE) 1907/2006 - Authorisation List:**No. CAS** **Nome secondo CEE**

non applicabile

**SVHC - Sostanze estremamente preoccupanti (elenco dei candidati - Art.
59 REACH):****No. CAS** **Nome secondo CEE**

non applicabile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo per le dichiarazioni di pericolo CLP mostrate nella sezione 3 che descrivono ciascun ingrediente:**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ragioni per la revisione

Si tratta di una nuova Scheda di Sicurezza (SDS) . .

Elenco dei riferimenti:

- Il database normativo Ariel fornito dalla 3E Corporation di Copenhagen, Danimarca.
- Centro comune di ricerca di Ispra, Italia.
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

- Regolamento (CE) 1272/2006 e successive modifiche.
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione
- Decisione 2000/532/CE del Consiglio dell'UE e relativo allegato intitolato "Elenco dei rifiuti".
- Scheda di sicurezza del fornitore di materie prime
- La classificazione dichiarata nella sezione 2.2 si basa sui metodi di calcolo indicati nell'Allegato I e nell'Allegato II del Regolamento CLP 1272/2008 sulla composizione della formula

Acronimi e abbreviazioni:

CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
EC	Commissione Europea
EU	Unione Europea
US	Stati Uniti
CAS	Chemical Abstract Service
EINECS	Inventario Europeo delle sostanze chimiche
REACH	Regolamento relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
GHS	Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
LTEL	Limite di esposizione a lungo termine
STEL	Limite di esposizione a breve termine
OEL	Limite di esposizione professionale
ppm	Parti per milione
mg/m3	Milligrammi/metro cubo
TLV	Valore limite di soglia
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
OSHA	Occupational Safety & Health Administration
PEL	Limiti di esposizione ammissibili
VOC	Composti organici volatili
g/l	Grammi/litro
mg/kg	Milligrammi/chilogrammo
N/A	Non applicabile
LD50	Dose letale 50%
LC50	Concentrazione letale 50%
EC50	Concentrazione efficace mediana (50%)
IC50	Concentrazione Inibente mediana (50%)
PBT	Sostanza tossica persistente bioaccumulabile
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
EEC	Comunità Economica Europea
ADR	Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada
RID	Regolamento riguardante il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose
UN	Nazioni Unite
IMDG	Accordo internazionale per il trasporto via mare di merci pericolose
IATA	Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
MARPOL	Convenzione Internazionale del 1973 modificata dal protocollo del 1978 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
IBC	International Bulk Container
RTI	Irritazione delle vie respiratorie
NE	Effetti Narcotici
IMO	Organizzazione Marittima Internazionale
Note P	Non è necessario applicare la classificazione come cancerogeno o mutageno; la sostanza contiene meno dello 0,1 % in peso/peso di benzene.
Note 10	La classificazione come cancerogeno per inalazione si applica solo alle miscele in polvere contenenti l'1% o più di biossido di titanio sotto forma o incorporato in particelle con diametro aerodinamico $\leq 10 \mu\text{m}$.

Per ulteriori informazioni, contattare: Dipartimento Servizi Tecnici

Le informazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre attuali conoscenze. Non è una specifica e non garantisce proprietà specifiche. Le informazioni hanno lo scopo di fornire indicazioni generali sulla salute e la sicurezza, basate sulle nostre conoscenze relative alla manipolazione, allo stoccaggio e all'uso del prodotto. Non è applicabile a usi insoliti o non

standard del prodotto o se le istruzioni e le raccomandazioni non vengono seguite.